

RAI TV 3 CORREVA L'ANNO
PALMIRO TOGLIATTI di Antonia Pilloso

premessa

Palmiro Togliatti e' il vice segretario della Terza Internazionale , che segno' tutti i partiti comunisti nel mondo . E' parte attiva nella gestione del Comunismo Internazionale.Dopo Stalin e Dimitrov e' il personaggio piu' importante.Non scioglierà mai questo legame con l'Unione Sovietica.

La sua storia e' anche la storia del Partito Comunista Italiano , dei comunisti che con lui e con Gramsci hanno fondato il partito . Un partito che per decenni e' stato clandestino e che fino al 1956 ha tenuto il suo archivio a Praga e a Mosca .Il racconto della sua vita, le vicende interne al Komintern , i suoi rapporti con Stalin e con Gramsci , il suo rapporto con le donne.Perche' Palmiro Togliatti decise di essere il giurista dello Stalinismo ?Quali le sue responsabilita'?Come e' possibile che fosse molto amato dalla gente , un uomo cosi' schivo , cosi' freddo, scostante ed elitario ?Palmiro Togliatti rispettato e temuto da tutti.Il mito di un capo misterioso,Ercoli, arrivato dalla Russia.Un rivoluzionario , uno di quei comunisti di ferro, oggi irripetibili.

Paolo Mieli elenca le date

Narratore

Il 21 gennaio 1921 nasce a Livorno dalla scissione del partito socialista il partito comunista d'Italia sezione dell'internazionale comunista.Un autentico partito rivoluzionario della classe operaia pronto a edificare il Comunismo e la dittatura del proletariato.Pochi anni dopo tutte le direzioni rivoluzionarie del movimento comunista sono emarginate, l'intero movimento e' conquistato dal centro moscovita staliniano che sostituisce la prospettiva internazionale del Comunismo con il Socialismo in un solo paese.Togliatti e Gramsci si sono conosciuti a Torino , sono due giovani rivoluzionari.Togliatti e' un illustre sconosciuto.Gramsci invece e' il riferimento di tutti, non solo politico , ma anche intellettuale.Va piu' volte a Mosca e traduce in italiano i testi rivoluzionari di Lenin.Questa e' una sua immagine rarissima , l'unica trovata negli archivi russi. Torino e il movimento operaio sono stati trasformati dalla guerra : il processo di industrializzazione e' esploso.Gramsci ,Togliatti e altri decidono di pubblicare Ordine Nuovo , un giornale di comunisti torinesi che instaura un nuovo rapporto tra intellettuali e operai. E' un periodo di grandi lotte sociali.

Giorgio Bocca , giornalista

" E' un modello di partito , che e' durato fino alla Bolognina , ma anche oltre , e' valido ancora adesso , cioe' un'aristocrazia intellettuale e borghese , perche' nel Comitato Centrale del Partito non c'era neanche un operaio.Nel gruppo fondatore di Ordine Nuovo gli operai non esistevano , pensavano di avere le qualita' intellettuali e di avere con l'appoggio della rivoluzione russa la possibilita' di essere loro a dirigere la societa' economica ."

Narratore

Nel 1926 Togliatti lascia illegalmente l'Italia per andare a Mosca , non tornera' piu' per oltre 18 anni.Non immagina che questa data rappresenta un taglio alla sua vita privata , non avra' piu' contatto con i suoi genitori.Scrisse molti anni dopo , persino la mia famiglia , che pure era di poveri , ho respinto da me per andare in cerca di me stesso. Mosca , nel 1926 , e' una citta' ancora segnata dalla guerra civile, sospesa a meta' tra l'arretratezza russa e le promesse di un'utopia cosmopolita.C'e' un'attesa carica di tensione , il pellegrinaggio di rivoluzionari e' continuo. Togliatti con la moglie Rita Montagnana e il figlio Aldo si sistema nel mitico hotel Lux , dove abitano tutti i dirigenti internazionali comunisti.Non ci sono immagini oltre a questa . Sappiamo che questo albergo e' anche luogo di grande disagio per il controllo poliziesco , non siamo ancora al terrore staliniano , ma e' noto che in ogni stanza ci sono microfoni per sorvegliare tutti i rivoluzionari piu' importanti.

discorso Togliatti " Per la Pace , per la difesa dell'Unione Sovietica, ecco le bandiere dell'Internazionalismo proletariato"

Giorgio Bocca , giornalista

" Togliatti , aveva avuto la fortuna , se si puo' chiamare fortuna, perche' la storia dei dirigenti comunisti e' sempre stata al tempo stesso una cosa altamente entusiasmante , ma anche una tragedia. Togliatti ha avuto il vantaggio di essere , trovarsi a Mosca , mentre e' avvenuta la svolta staliniana del partito. Pero' Togliatti , gia' dall'inizio ,era quello che era piu' realistico nella politica , capi' quello che stava accadendo. La differenza tra lui e Gramsci , che Togliatti ,che forse era meno intelligente di Gramsci ,pero'e' stato il primo a capire che il comunismo o sarebbe stato di tipo sovietico o non sarebbe esistito."

Massimo Caprara, saggista

" Quando Togliatti arrivo' a Mosca era in piena attivita' la guerra che imponeva Stalin agli altri quadri leninisti , alla nomenclatura leninista Kaminiev, Bucharin, Zdinoviev e Troskij. Mentre Togliatti si adegua' e fu anche sollerte e scaltro in questa vicenda, seppe benissimo scegliere da che parte stare immediatamente, Gramsci fu in qualche modo colpito."

Narratore

Gramsci fu tanto colpito che, temendo una rottura interna al partito , sente l'esigenza di scrivere il 14 ottobre 1926 una lettera del partito comunista d' Italia al partito comunista russo. Togliatti non apprezza la lettera e la intercetta. Questa lettera e' diventata un giallo storico.

Giorgio Bocca, giornalista

" Era una protesta chiarissima. Gramsci seguiva i lavori del partito comunista sovietico e vedeva che tutti gli avversari di Stalin venivano messi a tacere da Troskij a Bucharin etc e quindi pensava che la democrazia interna al partito fosse in serio pericolo. Pensava , aveva capito che stava nascendo lo Stalinismo."

Narratore

Togliatti risponde a Gramsci con un duro biglietto , chiedendo spiegazioni : " Non capisco questi tuoi timori. Tu non sei realista , se credi che io possa mettere in discussione la linea staliniana del partito." Gramsci gli risponde con la sua stessa durezza e lo accusa di appiattimento burocratico sulle posizioni di Stalin. Questo carteggio non fu reso noto immediatamente.

Massimo Caprara , saggista

"E' una cosa che Togliatti evidentemente tenne celata per molti anni, la lettera non fu resa nota."

Narratore

Gramsci avverte Togliatti di voler andare di persona in Unione Sovietica , ma pochi giorni prima viene arrestato dalla polizia fascista.

Massimo Caprara , saggista

"Il partito comunista sovietico non riesce a capire bene che cosa e' Gramsci , ma certamente ne diffida. Certamente lo considera non un amico , lo considera un uomo benché in carcere, certamente in carcere , certamente in carcere fascista, duramente in carcere fascista e condannato per oltre 20 anni. Gramsci avverte che gli manca la solidarieta' del suo partito."

Narratore

Partito che ora e' guidato da Palmiro Togliatti. Solo la Storia potra' dire quanta ragione o quanto torto hanno queste parole di Gramsci.

Massimo Caprara, saggista

" Scrive Gramsci : chi mi ha condannato e' un organismo piu' vasto , di cui il tribunale fascista non e' stato che l'indicazione esterna e materiale che ha compiuto l'atto legale di condanna."

Narratore

Dal carcere di Gramsci arriveranno poi a Mosca a Togliatti per via clandestina le sue lettere e i suoi famosi quaderni.

Giorgio Bocca , giornalista

" Insomma Togliatti va preso per quello che e' stato e non inventarsi un Togliatti inesistente, lui nei riguardi di Gramsci l'ha usato politicamente. La Storia dei quaderni e' tipica. Sono stati fatti in modo che appoggiassero la linea di Togliatti , per seguire quel corso nella Storia che e' stata la creazione nel mondo di un partito e di regimi comunisti che altrimenti non sarebbero esistiti. Quindi da un punto di vista degli avversari dei comunisti e' stato malefico , dal punto di vista storico e' stato uno che ha assecondato una grande svolta nella Storia.

Narratore

25 luglio 1935 : la svolta del VII Congresso del Comitato Centrale, Togliatti diventa un importante dirigente del Comitato Centrale, inizia il terrore dei processi

Nell'Unione Sovietica degli anni trenta moltissimi contadini per facilitare il processo di collettivizzazione delle campagne vengono deportati verso i centri industriali.

I danni provocati all'agricoltura sono la causa di una grande carestia che durerà a lungo. Il livello di vita della gente rimane molto basso. In Unione Sovietica si consolida con Stalin una nuova classe politica e tutto sarà sotto il severo controllo del partito. La svolta è segnata dal VII Congresso del Comitato Centrale, l'Internazionale Comunista, che si svolge a Mosca.

Discorso di Palmiro Togliatti (in italiano):

" In voi compagno Stalin, noi salutiamo la forza invincibile del marxismo, leninismo, salutiamo in voi la forza invincibile della classe operaia... la realizzazione dei più alti ideali dell'umanità, Gloria a Voi, compagno Stalin."

Narratore

Il saluto a Stalin è un atto senza precedenti ed è uno dei tanti esempi del culto della personalità. A leggerlo è Palmiro Togliatti, visibilmente emozionato. Da quel momento farà parte del Segretariato politico del Comitato Centrale. Dal tono dei discorsi si capisce come Togliatti identifichi con Stalin i successi della costruzione del Socialismo e delle nuove speranze nella rivoluzione mondiale.

Vittorio Strada, storico

"Togliatti è stato certamente un uomo della politica di Stalin e direi il migliore, ecco l'appellativo " il migliore " certamente tra i dirigenti dei partiti comunisti, è stato un uomo che si distingueva per la sua cultura, per la sua intelligenza, la sua scaltrezza, per la sua abilità e anche per la sua volontà di innovare, ma sempre innovare all'interno di un sistema che non doveva mai essere incrinato o spezzato, che era appunto il sistema di potere sovietico. Su questo punto era intransigente."

Narratore

Stalin, il padre di tutti i popoli, come lui stesso amava definirsi, è considerato il più grande marxista vivente. L'unico che possa arricchire la teoria marxista con degli scritti. Centinaia di migliaia di uomini nell'Unione Sovietica e in tutto il mondo guardano a questa figura come all'uomo che meglio di tutti comprende e risolve i problemi della vita umana e quelli del pensiero e dell'organizzazione sociale.

Massimo Caprara, saggista

" Stalin non amava in modo particolare Togliatti. Non l'amava in modo particolare, conclamato, visibile, certo lo stimava molto, certo ci teneva al giudizio di Togliatti, Togliatti tra le altre era anche uno dei maggiori esponenti del Comitato Centrale. Numero 1, numero 2 della nomenclatura del Comitato Centrale, quindi un altissimo dirigente internazionale. Dirigente quindi del partito sovietico e dirigente anche di tutti i partiti europei, dirigente di quello francese e consigliere di quello spagnolo, quindi un uomo di grande cultura politica. La frase che più si ricorda di Stalin citava Togliatti come " quel professore italiano che fa tanto bene le sintesi delle riunioni". Perché quando si doveva andare all'osso, Togliatti era quello che sapeva trovare sempre la posizione certamente a favore di Stalin."

Narratore

Stalin conduce una vita semplice ritirato in tre stanze del Cremlino, lo si vede solo tenere dei monologhi regolarmente coronati da applausi dall'alto della tribuna del Mausoleo nella Piazza Rossa due volte l'anno, il primo Maggio e il 7 Novembre. Alle parate militari e alle sfilate di centinaia di migliaia di persone. Ma al di fuori di questo non esiste nessun tipo di rapporto tra il dittatore e le popolazioni.

Discorso Togliatti in francese sottotitolato

" Nella lotta per la pace, contro la guerra imperialista, per la difesa dell'Unione Sovietica, il nostro dovere politico fondamentale consiste oggi nel creare il più grande fronte unico delle masse operaie, dei contadini, della fatica borghese e degli intellettuali."

Narratore

Togliatti propone con vigore la parola d'ordine " lotta per la pace " legata da una parte alla difesa dell'Unione Sovietica e dall'altra allo sviluppo delle possibilita' rivoluzionarie nei paesi capitalistici. Le tesi del Congresso sono la lotta contro il fascismo, l'adattamento di tale linea alle situazioni nazionali. La simbiosi Togliatti e Stalin non sara' mai rotta fino al 1956. Discorso Togliatti in francese da sottolineare
Oggi c'e' la garanzia della nostra vittoria sulla scena mondiale nella lotta contro la guerra imperialista , per la pace , per la difesa dell'Unione Sovietica ..ecco la bandiera dell'Internazionale proletaria, la bandiera di Marx Engels, Lenin Abbasso il fascismo sanguinario che porta i popoli nella catastrofe della nuova guerra mondiale. Viva il trionfo del Socialismo nel mondo intero"

Narratore

Il VII Congresso e' strategico per la politica comunista. Siamo proprio alla vigilia del terrore staliniano. Le ondate di repressione poliziesca sono considerate da lui come un 'atto di difesa del regime e una responsabilita' della polizia politica.

Giorgio Bocca , giornalista

" Chi conosce poco il partito comunista non riesce a capire che si mescolano continuamente e indissolubilmente le ragioni politiche e le ragioni ideali. Quando si dice che Stalin , lo dice non mi ricordo chi.. che Stalin , anche nel periodo peggiore del suo dominio , era rimasto in fondo un buon comunista , uno che credeva nel Comunismo , e' la verita'. E cosi' moltissimi dei militanti minori del partito erano persone che erano pronte per il Partito a mentire e uccidere, ma anche che conservavano i loro ideali comunisti ."

Narratore

Nel frattempo Togliatti e' anche capo indiscusso del partito comunista d'Italia, clandestino e perseguitato , che ha un ruolo fondamentale nella strategia della politica estera sovietica.

27 aprile 1937 , emozione e sdegno per la morte di Gramsci. La mancanza di un collegamento fra Togliatti e Gramsci durata dieci anni ha gettato una lunga ombra sul loro rapporto che pure e' stato profondo. Togliatti aveva obbedito al silenzio voluto dal Comitato sulla persona e opera di Gramsci. Leggendo poi i quaderni del carcere di Gramsci Togliatti dara' lui il merito di essere stato il primo in Italia a capire l'insegnamento di Lenin , della rivoluzione bolscevica, di proporre la dittatura del proletariato come base del marxismo.

Gli anni fra il 1935 e il 1938 sono gli anni del terrore staliniano. Davanti al tribunale militare di Corte Suprema ci sono i processi contro tutti quelli che contrastano la dittatura di Stalin : tutti i massimi dirigenti del Comitato Centrale del partito , ma non solo, Stalin fece uccidere la gran parte dello stato maggiore dell'esercito e tantissimi compagni meno conosciuti. Togliatti lascera' poi Mosca per andare in Francia. La stampa del Comitato dara' rilievo ad allucinanti confessioni strappate agli imputati. Nel 1964 uscirà un libro di Renato Mieli " Togliatti 1937" in cui si ventila l'ipotesi di una corresponsabilita' di Togliatti nelle esecuzioni dei dirigenti comunisti polacchi. Il libro suscita sconcerto, al punto tale che Caprara e altri dirigenti del partito sentono l'esigenza di fare a Togliatti alcune domande."

Massimo Caprara, saggista

"Ma e' vero quello che dice Mieli ? che tu sei stato corresponsabile dell'assassinio del massacro di questi dirigenti comunisti, dirigenti comunisti polacchi ? Togliatti ci rispose " fandonie"."

Narratore

Il colloquio si svolge a Botteghe Oscure nella primavera del 1964.

Massimo Caprara , saggista

E gli chiedemmo ancora .." Ma Gramsci al posto tuo che cosa avrebbe fatto ? Lui Togliatti fu perplesso dinanzi a questa domanda , fu abbastanza colpito , ma ci rispose subito " Gramsci sarebbe morto, sarebbe diventato dissidente , ma sarebbe rimasto un uomo. Togliatti medio' , Togliatti arrivo' al compromesso per essere non tanto un uomo , quanto un militante, un dirigente."

Narratore

27 marzo 1944 : Togliatti rientrato in Italia crea un nuovo partito comunista italiano. Togliatti e il suo dialogo con i cattolici.

Discorso di Togliatti in voce su materiale d'epoca :

" Amici e compagni delle regioni d'Italia occupate , questa e' per voi un'ora di grande responsabilita'. E' vicino il momento in cui tutte le nostre forze devono entrare in azione per affrettare il giorno tanto agognato della liberazione di tutta la nostra patria e prima di tutto della sua Capitale immortale..Compagni ed amici , oggi per la nostra liberazione dobbiamo essere pronti a far sapere fare tutto cio' che imposto dalla necessita' di questa guerra sacra per lo schiacciamento della barbarie hitleriane e fasciste."

Narratore

E' uno degli appelli ai partigiani italiani che Togliatti fa alla radio prima del suo ritorno in Italia.

Togliatti tornato nel 1944 nel nostro paese forma un Partito Comunista nuovo in cui confluiscono tutti nell'entusiasmo e nella tensione morale della Resistenza. Sbarcato a Napoli pronuncia davanti ai quadri del partito fa un discorso nel quale fa cadere la pregiudiziale anti monarchica , che passera' alla Storia come la svolta di Salerno.

E' l'inizio della politica dei tempi lunghi.Togliatti si batte molto bene nella Costituente per ottenere quella struttura istituzionale dentro la quale sara' possibile la lunga marcia.E come Ministro della Giustizia prepara un decreto di amnistia e di indulto per i reati militari e tutti i reati politici.

Massimo Caprara , saggista

" Togliatti voleva fare un partito nuovo , non soltanto con politica nuova , ma anche con uomini nuovi. Togliatti decreto' un gruppo consistente di giovani comunisti che non eravamo neanche comunisti , tendenzialmente eravamo antifascisti , certamente di sinistra , Togliatti cambio' visione del partito , mentre il partito prima era soprattutto un partito operaio nel nord e contadino nel mezzogiorno , il partito di Togliatti ebbe una grande componente, forse fondamentale,della borghesia. Eravamo certamente critici del mondo cattolico, ma anche rispettosi , non eravamo anticlericali. Togliatti ebbe una costante della sua politica italiana : la necessita' di avere una politica con i cattolici , una politica articolata con il Vaticano.E durante la guerra in Spagna , Togliatti fu testimone di quello che era costata la guerra contro i cattolici , i grandi efferati massacri di vescovi ,di preti , di suore , di cattolici. Togliatti evidentemente capi' i rischi e i pericoli di questa politica sbagliata dei socialisti e dei comunisti in Spagna. Propose invece una serie di atti concreti , moderati e accorti di rapporti con la Chiesa Cattolica.Non fu una finzione, Togliatti era profondamente convinto che in Italia si potesse governare anche stando all'opposizione , si potesse governare anche soltanto avendo un rapporto vero con la massa cattolica, cioe' rispettando anche la fede religiosa ."

Narratore

In questa linea si inserisce il presunto incontro con Papa Pio XII.

Gli storici stanno ancora cercando le prove , il Vaticano non conferma, ma non smentisce.Resta indiscutibile il fatto che la richiesta posta ufficialmente dalla Santa Sede , da parte di Mons Montini (allora sostituto della Segreteria di Stato di Papa Pio XII) ad Eugenio Reale , sottosegretario comunista agli esteri , consigliere di Togliatti in politica estera.Secondo questa tesi un partigiano giudava l'auto che accompagno' Togliatti in Vaticano.

Massimo Caprara , saggista

" Il colloquio evidentemente fu importante, questo partigiano mi ha detto che Togliatti ritorno' in macchina furibondo. Ma anzicche' trovarsi dinanzi un Papa , in qualche modo conciliante, trovo' un Papa aggressivo, trovo' un Papa che faceva , che fece a Togliatti le rimostranze per la politica antiComunista nel mondo intero e soprattutto in Europa."

Narratore

Stati Uniti e Unione Sovietica , due superpotenze di ideologie diverse.E intanto il mondo si spacca.In America c'e' Truman che conferma una politica antisovietica.La Russia di Stalin si chiude , si espande negli stati dell'Est . Per Stalin l'internazionalismo e' morto e i partiti comunisti sono i puri esecutori della politica estera sovietica.E in Italia De Gasperi guida la coalizione di governo e' per Togliatti l'uomo del destino.Un incontro storico.E tanta e' la sua simpatia all'inizio , e tanto grande sara' poi il rancore quando si sentira' tradito.La Democrazia Cristiana di De Gasperi collabora con le

sinistre marxiste e con i moderati liberali. Togliatti ha davvero fiducia in De Gasperi , in questo rapporto , vede la struttura portante della democrazia postfascista.

Giorgio Bocca , giornalista

"Questo incontro tra Togliatti e De Gasperi fra il partito comunista e il partito cattolico ha retto anche alla guerra fredda. C'era una coesione che derivava anche dalla guerra di liberazione e dal fatto che i fascisti fossero emarginati , per cui questo arco costituzionale che aveva la grande maggioranza in Parlamento , era un arco che aveva dei principi comuni."

Narratore

Stalin impone ai comunisti fratelli di allinearsi alle direttive del Cominform, l'organismo internazionale sorto sulle ceneri del Comintern , che pretende un fermo impegno a Mosca , la patria della Rivoluzione.

Giorgio Bocca , giornalista

" In realta' Stalin e il governo sovietico erano perfettamente d'accordo con Togliatti : tanto e' vero che quando Secchia ando' in visita a Mosca e fu ricevuto da Stalin e gli chiese se in caso di rivoluzione in Italia, la Russia avrebbe dato una mano , Stalin disse , toglietelo dalla testa. Il mondo e' stato diviso in due , noi in Italia non ci muoveremo mai."

Narratore

In Italia la rottura dell'unita' antifascista e' inevitabile. De Gasperi va in America , e' un viaggio politico che decide il massiccio intervento degli Americani nella ricostruzione italiana . Siamo alla svolta . Nel 1947 il partito comunista italiano e' estromesso dal governo. La Democrazia Cristiana non puo' dichiarare i comunisti fuori legge , come chiedono le destre, a meno di non rischiare un moto rivoluzionario che De Gasperi vuole evitare a tutti i costi. Quando nel 1948 Togliatti subisce un attentato , dal letto dell'ospedale riesce a calmare la folla , ma l'Italia e' per qualche giorno sull'orlo della guerra civile.

16 febbraio 1956 : il ventesimo congresso a Mosca , Kruscev denuncia i crimini di Stalin. Sorpresa e clamore in tutti i partiti comunisti del mondo.

In quegli anni Togliatti incontra la donna che diventera' la compagna della sua vita : Nilde Iotti , 26 anni, deputata di Reggio Emilia alla Costituente , laureata in Lettere all'Universita' Cattolica di Milano. Togliatti, separato dalla moglie da' una svolta profonda alla sua vita sentimentale. Ma il legame tra un politico di primo piano e una donna piu' giovane di lui creano scandalo. Il divorzio non c'era ancora e non e' facile accettare un segretario adultero. Non vuole avere figli dalla Iotti , ma adotta Marisa Malagoli. I loro momenti piu' felici sono le vacanze estive in Val D'Aosta. Nel legame che mi unisce a te - scrivera' Togliatti-risento l'ispirazione piu' profonda della mia vita , quella di essere un ribelle in cerca di liberta'. Per ragioni di sicurezza , Togliatti e la Iotti si sistemano nella mansarda dell'ultimo piano degli uffici della direzione del Partito Comunista Italiano in via delle Botteghe Oscure. Passera' molto tempo prima che possano mettere su casa insieme.

Giorgio Bocca , giornalista

" Fu un rapporto difficile , perche' non piaceva al partito , stranamente perche' poi tutti i dirigenti del partito comunista si erano fatti la seconda moglie , non c'era uno che avesse tenuto la moglie della clandestinita'. Avevano tutti cambiato. Per i militanti la moglie della clandestinita' era la vera consorte. La Nilde Iotti credo che sia stata la prima a fargli una casa decente , perche' una delle cose tragiche dei comunisti storici e' che essendo stati abituati a vivere nella clandestinita' e nell'esilio avevano case terrificanti. La loro casa era il partito! Le loro case era completamente vuote, un letto e un tavolino. Questa qui era una signora di Reggio Emilia che gli aveva fatto da mangiare bene per la prima volta."

Narratore

5 marzo 1953 Stalin e' morto. Nessuno come Togliatti ha conosciuto le doti di stratega politico di Stalin , ne' gli aspetti piu' inquietanti della sua personalita'. Togliatti ha visto i suoi poteri di vita e morte nei confronti di milioni di cittadini sovietici e di migliaia di comunisti nel mondo. Togliatti , Nenni , Amendola vanno ai funerali a Mosca. Dunque anche quel giorno Togliatti c'era. Togliatti dira' alla Camera in tono solenne " l'animo e' oppresso dall'angoscia per la scomparsa dell'uomo, per la perdita del maestro, del

compagno , dell'amico...non e' necessario aver condiviso le idee ed esaltato le opere di Giuseppe Stalin per rimanere attoniti nel momento in cui si chiude questa vita prodigiosa."Sono passati tre anni e in Unione Sovietica spicca il personaggio Nikita Krushev.E' stato vicino a Stalin e possiede una carica umana eccezionale! Ristabilisce il contatto con la gente comune.E' un comunista rozzo , ma coraggioso.Togliatti ha scarsa stima di Lui.Il 16 febbraio 1956 si apre a Mosca il XX congresso, Krushev in un rapporto segreto denuncia i crimini di Stalin.Sono esclusi i comunisti europei.Togliatti conoscerà' il documento in modo conspiratorio , in una stanza d'albergo.Krushev dice : " Nessuna notizia deve filtrare all'esterno, la stampa, specialmente, non deve essere informata."

Vittorio Strada , storico

" Il 56 e' come dire un anno fatidico , e' la data, secondo me, piu' importante dopo la data dell'evento fondatore del sistema sovietico ottobre 1917 . Inizia una critica , soltanto radicale , non soltanto di Stalin,ma implicitamente, potenzialmente di tutto il sistema , come poi di fatto avverrà'.E denuncia una crisi del sistema che era arrivato in un vicolo cieco .Questo evento suscita uno scompiglio , naturalmente nel mondo comunista in primo luogo. Scompiglio che non era soltanto intellettuale e politico , ma anche di movimenti di massa , come sappiamo con l'Ungheria.E naturalmente costringe i massimi esponenti dei movimenti comunisti a prendere posizione ,a cercare di spiegare in vario modo con la ragione , di questa svolta, di questa denuncia clamorosa che sconcerta e che resta come un evento esplosivo, soprattutto per le masse comuniste ."

Giorgio Bocca , giornalista

" Fu la prima volta, ci fu un congresso in Italia, dopo quello sovietico, per la prima volta i Pajetta , gli Amendola osarono la tribuna, andarono a protestare perche' le informazioni date da Togliatti sul Congresso non erano sufficienti. Chiesero per la prima volta come andavano le faccende sul sistema sovietico e del comunismo.Lui non aveva nessuna voglia di rispondere e non rispose."

Narratore

Tutto il mondo conoscerà' il rapporto di Krushev solo qualche mese piu' tardi .Quando la Cia con canali segreti fa arrivare la notizia al New York Times.E' un dossier incompleto , ma crea sorpresa e clamore in tutti i partiti comunisti del mondo.In Italia Togliatti decide di rispondere con una lunga intervista a Nuovi Argomenti.

Vittorio Strada, storico

" Che dire allora di questo lungo saggio che Togliatti pubblica su Nuovi Argomenti come risposta ad alcune domande poste dalla redazione della rivista .Gia' allora quando uscì mostrava la sua debolezza , oggi , se lo leggiamo poi a distanza , e' ancora piu' inconsistente dal punto di vista dell'analisi storica , quindi Togliatti ribadisce in questa sua intervista la superiorita' del sistema sovietico sulle democrazie occidentali e lo ribadisce nonostante gli errori , come gli chiama e le deviazioni, anche la degenerazione ,usa anche questa espressione , parziale del sistema sovietico.E soprattutto Togliatti tiene fermo un punto che e' insostenibile , che poi sarà travolto , cioe' che a partire dalla critica dello stalinismo , non si possa e non si debba risalire alla critica di tutto il sistema sovietico precedente , per capire tra l'altro anche lo stalinismo , non come un evento che e' piovuto da chissà' dove , ma che e' nato dentro quel sistema e per mettere in discussione le basi stesse della rivoluzione e dell'ideologia stessa che l'aveva sostenuta."

Narratore

In quell'intervista Togliatti assume un tono distaccato , asettico, impersonale e come se il leader storico dell'Internazionale Comunista abbia voluto riservarsi un ruolo da storico e da accademico e non da testimone protagonista di quei fatti.Tanto e' vero che dice : "...Ci dicono ora , che nell'Unione Sovietica ci furono al tempo di Stalin processi che si conclusero con condanne illegali e ingiuste.I dirigenti sovietici attuali hanno conosciuto Stalin assai piu' di noi , e noi quindi dobbiamo loro credere quando a questo modo oggi ce lo descrivono."

Il partito comunista italiano ha una crisi d'identita' : il dieci per cento degli iscritti lo abbandona, le cellule operaie diminuiscono del quaranta per cento.

Giorgio Bocca , giornalista

" Avevo capito che era finito il Comunismo. Perché queste vicende durano molti anni, però era finito il mito della potenza espansionistica e carismatica del comunismo. O ci credi , e usi anche la forza per imporlo o se no chi razionalmente può credere nella possibilità di fare un regime di quel tipo ? Cioè c'erano le prove che il regime comunista era già fallimentare nella pratica. Cioè chiunque andava in Russia vedeva che le cose non funzionavano per niente. Però c'era sempre la speranza messianica , dice, però ce la faremo dopo, arriverà, cambieremo i nostri errori, ci correggeremo."

21 agosto 1964 : muore Palmiro Togliatti , finisce con Lui una pagina densa di storia italiana. I primi di agosto del 1964 Togliatti accompagnato da Nilde Iotti e da sua figlia Marisa parte per l'Unione Sovietica. Perché fa questo viaggio ? Rappresenta per lui un grosso sacrificio. Ha settanta anni e il suo fisico è provato dopo l'attentato e l'incidente automobilistico. È accolto da una delegazione e viene informato che il suo colloquio con Krushev è rinviato di qualche giorno. Togliatti non nasconde la sua contrarietà, ma accetta di andare a Yalta, sul mare Nero. Il movimento comunista internazionale sta attraversando una crisi profonda. E Togliatti da parte sua vuole capire la posizione di Krushev, perché girano voci che la sua leadership non sia più solida. E dall'altra lo vuole convincere di non arrivare ad una rottura formale con la Cina in un momento internazionale così delicato. In Crimea stende una sorta di promemoria sui maggiori problemi internazionali da affrontare nell'incontro con Krushev : " L'autonomia dei partiti di cui noi siamo fautori decisi , non è solo una necessità interna del nostro movimento, ma una condizione essenziale del nostro sviluppo nelle condizioni presenti. Noi partiamo sempre dall'idea che il Socialismo è il regime in cui vi è la più ampia libertà per i lavoratori e questi partecipano di fatto in modo organizzato alla direzione di tutta la vita sociale. " Il documento passato alla Storia come il memoriale di Yalta ha il carattere di un testamento politico.

Nilde Iotti repertorio " I colloqui con Krushev erano sempre molto dominati da Krushev , nel senso che Krushev parlava molto e dirigeva molto la conversazione . E fu allora che Togliatti prego me e a Marisa di battere a macchina questo documento . In modo da averlo pronto e inviarlo a Krushev prima ancora che Krushev potesse ritornare da questo viaggio e potesse prenderne atto anche in precedenza. "

Narratore

Togliatti riesce a avere il coraggio di liberarsi dal rispetto reverenziale per i sovietici. Le parole di Togliatti nel documento , non sono una presa di posizione precisa , ma la lettura e l'interpretazione del dopo avrebbe portato a considerare il partito comunista italiano come un modello per tutti i liberalizzatori del comunismo europeo. L'unità nella diversità. Non ci si identifica nell'Unione Sovietica , ma essa rimane la propria Storia. Si disse che si recò in Unione Sovietica per partecipare alla congiura che avrebbe portato Breznev al vertice di partito in sostituzione di Krushev . In realtà Togliatti era preoccupato per i rapporti tra Unione Sovietica e Cina e per il rapporto tra il partito e gli intellettuali dopo che Krushev aveva assunto delle posizioni molto rigide. Ma Togliatti e la Iotti erano felici di stare insieme , era la loro vacanza . La sera del 13 agosto 1964, mentre Togliatti è in visita a un campo internazionale di pionieri nella località di Artek in Crimea, viene colpito da una grave emorragia cerebrale. Nilde Iotti repertorio " Un'ora dopo che aveva cessato di vivere Togliatti, arrivo' Krushev e io ricordo ancora... mi colpì molto perché tutte le volte che avevo visto Krushev sempre avevo avuto l'impressione di un uomo molto forte, molto padrone di se' e mi colpì molto, malgrado fossi sconvolta in quel momento, la commozione che mi dimostro' nell'espressione del volto , nel modo come si rivolse a noi....immagini commoventi funerali di Yalta e passaggio a funerali di Roma..

Massimo Caprara, saggista

" Fummo chiaramente presi alla sprovvista , tanta gente così commossa , soprattutto così partecipe , certamente non l'avevamo prevista, perché Togliatti era un uomo anche abbastanza schivo , enormemente popolare , ma un uomo che non suscitava l'immediatezza dell'affetto."

Giorgio Bocca , giornalista

" La lotta partigiana , l'antifascismo , questi erano stati dei periodi politici convissuti molto fortemente dai cittadini , si capiva che con questi personaggi finiva una Storia Italiana, finiva la Storia della Guerra."

Immagini del funerale

Paolo Mieli editoriale

"Quando si parla di Palmiro Togliatti si ricorre sempre ad una parola doppiezza , perche' e' vero perche' fu un uomo doppio.Fu ad un tempo un grande personaggio , una grande personalita' dell'epoca staliniana , dell'epoca piu' atroce , piu' terribile della lunga stagione del Comunismo mondiale , ma fu anche un grande traghettatore in Italia , dei Comunisti italiani dal sogno rivoluzionario alla prassi democratica dell'Italia repubblicana. Certo l'ombra della sua partecipazione alla lunga e terribile stagione di Stalin ,grava sulla sua memoria , sul suo ricordo.Costituisce un grande imbarazzo. I suoi storici , gli storici piu' benevoli nei suoi confronti hanno cercato di alleviare questa responsabilita' , mettendo in luce qualche sua ritrosia negli ultimi anni ,negli ultimi due anni di vita di Stalin a riprendere un ruolo alla guida del Comunismo Internazionale. Ma si puo' dire con tranquillita' che tutte le carte che sono venute fuori dopo la sua morte dimostrano che Togliatti in tutto e per tutto e' stato un seguace di Stalin.Ad un tempo pero' , lo ricordavo prima , in Italia Togliatti fu un'altra persona ,non disubbidiva mai a Stalin , ma seppe piegare gli ordini di Stalin , cio' che Stalin gli suggeriva di fare ad una prassi che rendesse la condotta dei comunisti italiani differente da quella per esempio dei Greci , che trascinarono il loro paese nella seconda meta' degli anni 40 in una terribile e perdente guerra civile.Togliatti no, Togliatti fu sempre nemico di quella che riteneva la scorciatoia rivoluzionaria , fu sempre un leader , che anche dopo l'attentato suggeriva , consiglio' , ordino' al suo partito di rimanere dentro i confini della legalita' repubblicana.Per questo di Togliatti e' discusso molto , anche negli anni successivi , anche quando il partito comunista italiano stava terminando la sua stagione e ancora oggi ci sono storici e studiosi che tendono a rivalutarne l'operato , a descrivere Togliatti quasi il fondatore dell'ingresso dei comunisti italiani e di quelli che sarebbero stati gli eredi di quel partito nella tradizione riformista , nella tradizione socialdemocratica. Ora di questo tema si puo' discutere , in sede storica la discussione e' aperta , c'e' un libro di Giuseppe Vacca , appena uscito si chiama " Riformismo vecchio e nuovo " che espone questa tesi benevola nei confronti di Togliatti.E io sono convinto che questo dibattito sia utile alla sinistra ,ma per quello che riguarda i politici invece no , cercare un collegamento , per quello che riguarda i politici postcomunisti , cercare un collegamento con la tradizione togliattiana e' negativo ,e' un modo di sottolineare che c'e' una qualche continuita' tra la precedente esperienza del partito comunista e quella successiva del partito democratico di sinistra o per i democratici di sinistra come oggi si chiamano. Per cui agli storici direi di continuare a studiare Togliatti , ma ai politici suggerirei di dimenticare Togliatti."

*ringrazio :

gli autori del programma Stefano Rizzelli e Francesco Cirafici , la produttrice esecutiva MCarla Pennetta e il capostruttura Pasquale D' Alessandro;
per la collaborazione il consulente storico Giovanni Sabbatucci , il montatore Andrea Lomartire e per le ricerche repertorio Rai Riccardo Lacche';
per i materiali filmati le Teche Rai , l'Archivio Audiovisivo di Movimento Operaio e Democratico ,Mosfilm;
per la documentazione giornalistica il Centro Documentazione Giornalistica Saxa Rubra e l'Istituto Gramsci.

BIBLIOGRAFIA :

